

COMUNICATO STAMPA

**DOPO IL SUCCESSO PREMIATO CON IL DISCO D'ORO
RIPARTE**

“L'INFINITO TOUR” di ROBERTO VECCHIONI

NEI PIÙ IMPORTANTI TEATRI ITALIANI

Il cantautore PAOLO SIMONI si esibirà come opening act di sette concerti

«L'Infinito è un grande spettacolo di canti, immagini e monologhi [...].

Emerge un mio concetto recente, nuovo, di grande amore per tutto ciò che si fa e si vive»

(R. Vecchioni)



Dopo il sold out al **Teatro degli Arcimboldi di Milano** (10 ottobre), prosegue **“L’INFINITO TOUR”** di **Roberto Vecchioni**. Lo spettacolo, prodotto da **DM Produzioni**, sarà:

- **Giovedì 31 ottobre** al Teatro Regio di **Parma**;
- **Giovedì 7 novembre** al Palazzo dei Congressi di **Lugano**;
- **Sabato 9 novembre** al Teatro colosseo di **Torino**;
- **Mercoledì 13 novembre** al Teatro Corso di **Mestre**;
- **Giovedì 14 novembre** al Teatro Diego Fabbri di **Forlì**;
- **Sabato 16 novembre** al Cinema Alessandrino di **Alessandria**;
- **Mercoledì 11 dicembre** al Teatro Brancaccio di **Roma**.
- **Venerdì 20 dicembre** al Teatro Filarmonico di **Verona**.

Tra le novità, l’esibizione del cantautore **Paolo Simoni** come **opening act** di sette concerti (**PARMA, TORINO, MESTRE, FORLÌ, ALESSANDRIA, ROMA e VERONA**) nei quali presenterà per la prima volta dal vivo alcuni brani inediti del suo disco di prossima uscita.

Il tour, partito il 21 marzo scorso dal Teatro Colosseo di Torino, ha toccato e toccherà i più importanti teatri italiani.

La prima parte dello spettacolo sarà dedicata ai brani del nuovo album per poi lasciare spazio ad alcuni classici del repertorio del cantautore, in una narrazione che tiene insieme la musica, la parola e l’immagine.

«L’Infinito è un grande spettacolo di canti, immagini e monologhi, che parte da un’idea precisa: l’infinito non è al di fuori di noi, non è introvabile, ma è dentro di noi, nella nostra anima e nelle nostre emozioni – spiega Vecchioni - tutta la prima parte dello spettacolo è giocata sul nuovo disco e sui personaggi che hanno battuto il destino, hanno combattuto il male, hanno amato la vita, gli altri e se stessi. Emerge un mio concetto recente, nuovo, di grande amore per tutto ciò che si fa e si vive. La seconda parte dello spettacolo, invece, è una specie di ritorno, uno sguardo sul passato con le canzoni di prima, che



mostrano come si è arrivati a questo concetto di infinito attraverso pensieri particolari sull'amore, sul sogno, sull'esistenza, sul dolore, sulla gioia, sulla felicità... e come poi tutte queste piccole cose si siano ricomposte in un'unica idea, che è quella di amare la vita comunque sia, bella o brutta perché in realtà è sempre bella. Siamo noi che a volte la immaginiamo in un altro modo».

Roberto Vecchioni sarà accompagnato dalla “band storica”, costituita da **Lucio Fabbri** (pianoforte e violino), **Massimo Germini** (chitarra acustica), **Antonio Petruzzelli** (basso) e **Roberto Gualdi** (batteria). La regia è di **Raffaello Fusaro** e la realizzazione del *visual concept* è a cura di **Niko Cutugno** per **Djungle Production**.

I biglietti sono disponibili in prevendita con il circuito Ticket One (on-line su www.ticketone.it e in tutti i punti vendita locali affiliati) e su altri circuiti (ove previsti).

IL NUOVO ALBUM

L'Infinito di **Roberto Vecchioni**, prodotto da **Danilo Mancuso** per **DME** e distribuito da **Artist First**, è uscito il 9 novembre 2018 e, a due mesi dal lancio, ha vinto il **Disco d'Oro** con venticinquemila copie vendute (dato FIMI), nonostante la scelta in controtendenza di rinuncia della **piattaforme streaming e download**.

Il risultato attesta il **successo** della scelta di **resistenza culturale** anche dal punto di vista distributivo della **canzone d'autore** ed è un indicatore della **necessità** di **punti di riferimento** e messaggi autorevoli in un **periodo contrassegnato da precarietà culturale**.

Il lavoro discografico racchiude 12 brani inediti, con musica e parole del cantautore, disponibile in **formato Cd**, in **edizione Deluxe** arricchita dal **saggio** "Le parole del canto. Riflessioni senza troppe pretese" e in **Vinile Limited Edition**.

La distribuzione con mezzi esclusivamente analogici: **solo cd e vinile senza piattaforme streaming e download**, coerente al progetto discografico, indica la volontà di **non trattare la musica come prodotto di consumo veloce, scaricabile** con un click, di non decontestualizzare l'ascolto del singolo brano, parte integrante della narrazione che tiene insieme ritratti diversi, da **Alex Zanardi** a **Giulio Regeni**, dalla **guerrigliera curda Ayse** a **Leopardi**, che l'autore accomuna nell'amore per la vita.

L'album contiene **l'eccezionale ritorno sulla scena musicale** di **Francesco Guccini** che, per **la prima volta, duetta** con **Roberto Vecchioni** nel **singolo "Ti Insegnerò a volare"**, ispirato al grande **Alex Zanardi**.

Due padri della canzone d'autore si rivolgono alle nuove generazioni, in un periodo in cui tutto si dissolve nella liquidità e nella precarietà culturale, invitandole a sfidare l'impossibile. La storia del campione è la metafora della *«passione per la vita che è più forte del destino»*.

«Questo brano - racconta Vecchioni - si specchia direttamente in quella che è stata chiamata la "canzone d'autore" e che non c'è, non esiste più dagli anni '70. In realtà l'intero disco è immerso in quell'atmosfera perché là è nato e successo tutto. Là tutto è stato come doveva essere, cioè immaginato, scritto e cantato alla luce della cultura, semplice ed elementare oppure sottile e sofisticata, ma comunque cultura. Forse per questo Francesco Guccini (che ho fortemente voluto nel mio disco per quello che rappresenta, e lo ringrazio ancora di esserci stato), ha scelto di cantare con me».

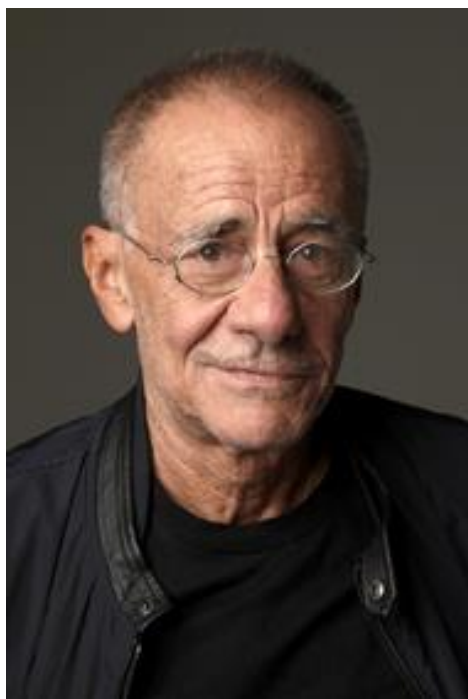
Un album manifesto, *«non 12 brani - come spiega Vecchioni - ma un'unica canzone divisa in 12 momenti»*, in una dimensione temporale verticale che rinvia al tema dalle suggestioni letterarie: la necessità di trovare **l'infinito** al di qua della siepe, dentro noi stessi.

L'album è il frutto della collaborazione di un team d'eccezione, **Lucio Fabbri** (produzione artistica): pianoforte, piano elettrico, organo Hammond, violino, viola, fisarmonica, basso elettrico e chitarra elettrica; **Massimo Germini**: chitarra classica e acustica, chitarra 12 corde, mandolino, bouzouki, ukulele, liuto cantabile; **Marco Mangelli**: basso fretless; **Roberto Gualdi**: batteria e percussioni.

BIOGRAFIA

Roberto Vecchioni è sposato con Daria Colombo, ha quattro figli e vive a Milano, dove è nato il 25 giugno 1943 da genitori napoletani. Laureatosi in lettere antiche presso l'Università Cattolica di Milano, vi resterà ancora per due anni come assistente di "Storia delle religioni". Prosegue poi per trent'anni la sua attività d'insegnante di greco, latino, italiano e storia nei licei classici.

La sua attività nel mondo musicale inizia negli anni '60, quando comincia a scrivere canzoni per artisti affermati. Nel 1971 si propone per la prima volta come interprete delle sue canzoni e incide il suo primo album "Parabola" che contiene la celeberrima "Luci a San Siro".



Nel 1973 partecipa al Festival di Sanremo con "L'uomo che si gioca il cielo a dadi".

Nel 1974 vince il premio della critica discografica come miglior disco dell'anno per "Il re non si diverte".

Il successo di pubblico arriva nel 1977 con l'album "Samarconda" cui fanno seguito più di venti album e altrettante raccolte per una vendita totale che supera gli otto milioni di copie.

Nel 1992 il brano "Voglio una donna" vince il Festivalbar come canzone più ascoltata dell'anno. Vecchioni, nella sua lunga carriera, i generi musicali li ha (ri)visitati tutti, compresa la canzone classica napoletana, fino ad arrivare a "Luci a San Siro... di questa sera" (da cui l'album "Il Contastorie"), dove interpreta le sue canzoni più famose in chiave jazz.

Torna poi al genere pop nel 2007 con il bellissimo "Di rabbia e di stelle" (Disco D'Oro).

Nel 2009 insieme al maestro Beppe D'Onghia propone le sue canzoni riarrangiate per pianoforte e quintetto d'archi, esibendosi anche in versi recitati su musiche di Chajkowskij, Puccini, Rachmaninoff in numerosi teatri e cattedrali italiane. Da questa esperienza nasce lo splendido album "In Cantus".

Nel 2011 partecipa e stravinisce al Festival di Sanremo con la canzone "Chiamami ancora amore" che dà il titolo all'omonimo album. In quell'occasione vince anche il premio "Mia Martini" della critica e quello della sala stampa.

Il 29 novembre 2011 esce il doppio album “I colori del buio”, prima antologia ufficiale capace di legare insieme la sua anima popolare, quella classica fino ad arrivare al jazz, attraverso i pezzi che hanno saputo conquistare diverse generazioni.

L’8 ottobre 2013, Roberto Vecchioni torna con un nuovo album “Io non appartengo più”, pubblicato da Universal Music: 12 brani inediti; il 30 Gennaio 2015 l’album viene certificato “Disco d’Oro” dalla Federazione Industria Musicale Italiana.

Prosegue parallelamente la sua lunga carriera letteraria⁽¹⁾ e il 28 ottobre 2014 esce il suo nuovo romanzo “Il Mercante di luce” (Einaudi Editore) che dà il nome al Tour 2015 e con il quale riceve il premio “Cesare Pavese”, sezione opere edite.

Nel 2016 racconta le sue storie di felicità con il libro “La vita che si ama” (Einaudi) e pubblica il nuovo album “Canzoni per i figli”, prodotto dalla DME, contenente nove canzoni in una nuova emozionante versione e un brano inedito, pubblicato in un cofanetto in abbinamento al libro. Un successo editoriale da oltre 100.000 copie.

A Febbraio 2018 torna come ospite al Festival di Sanremo per celebrare la poesia in musica e duetta con Claudio Baglioni nel brano Samarcanda.

Roberto Vecchioni è l’unico artista ad aver vinto il Premio Tenco (1983), il Festivalbar (1992), il Festival di Sanremo (2011) e il Premio Mia Martini della critica (2011).

Ha da poco concluso “La vita che si ama Tour” che racchiude frammenti della memoria in 45 anni di canzoni, da quelle meno consuete come “Stelle” e “Figlio, figlio, figlio” a “Sogna ragazzo sogna”.

Attualmente è docente di Forme di poesia in musica presso l’Università di Pavia e membro della Giuria dei Letterati del Premio Campiello.

Vecchioni è anche autore di saggi, recensioni letterarie e collabora con articoli di fondo per i più autorevoli giornali nazionali.

Il 9 novembre esce il nuovo album “L’infinito” con il ritorno di Francesco Guccini nel singolo “Ti Insegnerò a Volare”.

Per bio, info e gallery visita il sito www.dmproduzioni.com

1. Bibliografia

Viaggi del tempo immobile, Torino, Einaudi, 1996; 2004

Le parole non le portano le cicogne, Torino, Einaudi, 2000; 2005

Il libraio di Selinunte, Torino, Einaudi, 2004; 2007; *Le Libraire de Selinonte*, Paris, Editions du Rocher, 2007; *El librero de Selinunte*, Madrid, Gadir Editorial, 2007

Diario di un gatto con gli stivali, Torino, Einaudi, 2006; 2007

Di sogni e d'amore, Milano, Frassinelli, 2007

Scacco a Dio, Torino, Einaudi, 2009; 2011

Il Mercante di luce, Torino, Einaudi, 2014

La vita che si ama, Torino, Einaudi, 2016

LINK E CREDITI



www.robertovecchioni.org



<https://www.facebook.com/robertovecchioni/>



<https://www.instagram.com/vecchioniofficial/>



<https://twitter.com/RVecchioni>



<https://www.youtube.com/user/RVecchioni>



Produzione Esecutiva e Management

Danilo Mancuso per DME

danilomancuso@dmproduzioni.com

www.dmproduzioni.com

Edizioni Musicali

Danilo Mancuso Editore / Lilliput

Eventi Live: DM produzioni

Chiara Olivieri

chiaraolivieri@dmproduzioni.com



Ufficio Stampa

Gessica Giglio

393 9147815

gessica@catinogiglio.it



Distribuzione

Artist First

info@artistfirst.it

www.musicfirst.it



Promozione Radiofonica

Andrea Vittori

347 0357107

andrea@ma9promotion.com